



Serie Turistica del 8.07.2025, Re Laurino, Gruppo del Latemar con scritte solo in italiano

È avvenuto così che quando la Croazia ha emesso nel 2020 un francobollo rappresentante Rovigno in Istria con soltanto il suo nome croato in difesa della minoranza italiana di quella città, il governo croato, su mia richiesta, ha provveduto ad una seconda tiratura bilingue, in omaggio alla comune appartenenza di Italia e Croazia alla Comunità Europea.

Specularmente l'Italia, sempre su mia proposta quando ero componente della Consulta Filatelica Nazionale, ha deliberato che quando in un francobollo viene rappresentata una località dell'Alto Adige Sud Tirol, della Valle D' Aosta, del Friuli Venezia Giulia, del Molise e altre regioni dove sono presenti lingue Croate o Albanesi, la dicitura deve essere bilingue.

Così quando nel 2025 nell'ambito della serie Turistica sono stati emessi in Italia due francobolli rappresentanti il gruppo montano del Catinaccio



Re Laurino, Gruppo del Latemar ristampati in bilingue il 9.12.2025



Una via di Zara dopo i devastanti bombardamenti tra il novembre 1943 e l'ottobre 1944

e del Latemar (Unif. 4651/52) senza il loro nome in tedesco, il ministro Adolfo Urso li ha fatti ristampare correttamente con la dicitura bilingue (Unif. 4716/17).

In questo contesto sono davvero dispiaciuto di un passo indietro compiuto dall'Italia quando proposi un francobollo celebrativo del sacrificio della popolazione di Zara in Dalmazia, l'attuale croata Zadar, la città allora italiana più bombardata nella seconda guerra mondiale. Questo francobollo, previsto per il 30 ottobre dello scorso anno non è stato mai emesso.



Bozzetto del francobollo mai realizzato proposto a ricordo del bombardamento di Zara

Una incomprensibile opposizione da parte della Associazione Dalmati Italiani nel Mondo (ADIM), collegata alla vicenda ancora aperta di dove debba essere appuntata la Medaglia d'Oro concessa a suo tempo da Carlo Azeglio Ciampi a quella città, ha impedito che il francobollo potesse essere stampato e distribuito, andando a rinfoculare vecchi nazionalismi ed incomprensibili polemiche che purtroppo storicamente furono alla base di tante orribili vicende nella seconda guerra mondiale. Dopo tanti anni occorrerebbe a guardare avanti e ogni cittadino dovrebbe sentirsi a casa sua in qualunque città europea.

